



COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Provincia di Ragusa)



C.A.P. 97010

Tel. 0932/970261/970262

P.I. - 00177800886

AREA TECNICA

Servizio Ecologia ed Ambiente

Ufficio Gestione Rifiuti

RELAZIONE

OGGETTO: Adozione del Piano Comunale Amianto - L.R.-10/2014

La legge 257/1992 avente per oggetto "Norme relative allo smaltimento di amianto" considerato nocivo alla salute in quanto apportatore di patologie quali l'asbestosi ed il mesotelioma, malattie interessanti soprattutto l'apparato respiratorio, prevede che le Regioni attuino un piano di smaltimento e di bonifica dell'amianto;

La Regione Sicilia con L.R. 10 del 29-04-2014 avente per oggetto "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto" obbliga i Comuni ad adottare il Piano Comunale Amianto finalizzato alla concreta attuazione territoriale di tutte le misure previste dalla vigente normativa per prevenire o eliminare ogni rischio di contaminazione da amianto;

La suddetta legge inoltre contempla la concessione di contributi ai comuni per le operazioni di rimozione, smaltimento e conferimento dei materiali all'impianto regionale di trasformazione;

Pertanto la regione con Circolare del 22 Luglio 2015 ha predisposto le linee guida per la redazione del Piano Comunale Amianto;

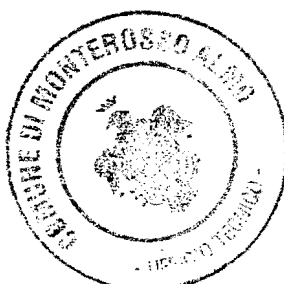
E' necessario quindi intraprendere le procedure previste dalla L.R. 10/2014 al fine di pervenire al raggiungimento degli obiettivi contenuti nella medesima legge, consistenti nella individuazione dei siti del territorio comunale con presenza di amianto, la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti il materiale-amianto.

Tutto ciò premesso si ritiene necessario procedere all'approvazione del Piano Comunale Amianto redatto da questo Servizio allegato alla presente.

Tanto per i provvedimenti conseguenziali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Istr. Anal.) Giuseppe Giaquinta





COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Provincia di Ragusa)



C.A.P. 97010

Tel. 0932/970261 /970262

P.I. - 00177300886

AREA TECNICA
Servizio Ecologia ed Ambiente
Ufficio Gestione Rifiuti

PIANO COMUNALE AMIANTO

Lettera b) dell'art. 4, L.R. n. 10 del 29.04.2014

INDICE

PREMESSA

INFORMAZIONI SULL'AMIANTO

OBIETTIVI

CATEGORIE DI RICERCA:

- Categoria 1
- Categoria 2
- Categoria 3
- Categoria 4

PROCEDURE OPERATIVE:

- Mappatura Siti
- Interventi di bonifica

SANZIONI DIVULGAZIONE DEL PIANO MODULISTICA PRESCRIZIONI FINALI ALLEGATI

- ALLEGATO 1: Lettera con richiesta di informazioni circa l'eventuale presenza di amianto.
- ALLEGATO 2: Modelli di scheda di autonotifica.
- ALLEGATO 3: Scheda di segnalazione circa l'eventuale presenza di amianto.
- ALLEGATO 4: Scheda di rilevamento circa l'eventuale presenza di amianto.

PREMESSA

L'amministrazione Comunale di Monterosso Almo, consapevole del rischio percepibile legato all'impiego dell'amianto, recepisce le indicazioni date dalla Regione Sicilia con la legge n.10 del 29 Aprile 2014, e le susseguenti linee guida per porre in atto attraverso il piano comunale amianto, le misure previste dalla vigente normativa per prevenire o eliminare ogni rischio di contaminazione da amianto.

Il presente Piano Comunale Amianto è stato compilato secondo le linee guida contenute nella circolare 22 Luglio 2015 emanata dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile.

Il lavoro che verrà svolto, in base al piano, sarà costantemente rivolto a un monitoraggio continuo del territorio comunale per impedire qualsiasi inadempienza alle norme legislative.

INFORMAZIONI SULL' AMIANTO

L'amianto o asbesto appartiene a una famiglia di silicati fibrosi che, per le caratteristiche di resistenza al calore, agli acidi ed agli alcali è stato largamente usato nell'industria, nei trasporti e nell'edilizia, sia in forma friabile, che si può facilmente sbriciolare o ridurre in polvere con la semplice pressione manuale, sia compatta, da sbriciolare o ridurre in polvere con mezzi meccanici.

I materiali contenenti amianto, nel corso degli anni ed in assenza di idonea manutenzione, possono rilasciare in aria fibre di amianto che, se inalate, provocano malattie quali asbestosi, a danno dell'apparato respiratorio e mesotelioma, neoplasia che agisce principalmente sulla pleura nonché su altre cavità del corpo umano.

A causa della nocività del prodotto, l'amianto, e con esso i manufatti che lo contengono, è stato posto fuori mercato dal 1992 con la legge 257 vietandone l'importazione, l'estrazione, la lavorazione e la commercializzazione. Con la legge 257/1992 alle Regioni è stato affidato il compito di predisporre piani per la decontaminazione, lo smaltimento e la bonifica ai fini della difesa dai pericoli per la salute derivanti dall'amianto.

OBIETTIVI DEL PIANO

Il piano comunale amianto si pone come obiettivo il censimento di tutti i siti suddivisi nelle categorie di cui all'allegato A del DM. n.101 del 2003, per avere una mappatura reale della presenza sul territorio di amianto o manufatti contenenti il minerale e pervenire alla rimozione e allo smaltimento dello stesso, prevenendo smaltimenti illeciti che possono diventare fonte di inquinamento ambientale attraverso la diffusione di fibre con conseguente danno alla salute.

CATEGORIE DI RICERCA

Le categorie di ricerca corrispondono a determinati siti con presenza di materiali contenenti amianto suddivisi nel modo seguente:

Categoria 1 - IMPIANTI INDUSTRIALI ATTIVI O DISMESSI

Impianti di lavorazione dell'amianto (impianti nei quali l'amianto era utilizzato come materia prima);

Impianti non di lavorazione dell'amianto (impianti nei quali l'amianto è o era presente negli impianti all'interno dei macchinari, tubazioni, etc).

Questi tipi di impianti sono soprattutto edifici abbandonati o in via di demolizione, costruiti prima del 1992-1993 o in funzione come le seguenti tipologie esistenti sul nostro territorio comunale:

- 1) Carrozzerie.
- 2) Produzione di cemento, calce e gesso.
- 3) Produzione di mastici, pitture, vernici e inchiostri da stampa
- 4) Commercio al minuto di articoli casalinghi, di ceramica e vetreria.
- 5) Negozi di ferramenta e casseforti.
- 6) Commercio al minuto di articoli igienico-sanitari e da costruzione.
- 7) Commercio al minuto di automobili, motocicli e natanti.
- 8) Commercio al minuto di macchine e attrezzature e prodotti per l'agricoltura.
- 9) Riparazioni di autoveicoli, motocicli e biciclette.

Alla prima categoria appartengono anche gli impianti a pressione soggetti a controllo periodico da parte delle ASP, escludendo quelli realizzati dopo il 1992-1993, avendo la presenza di amianto friabile nelle tubazioni o guarnizioni.

Categoria 2 - EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI

Per quanto riguardagli edifici, le tipologie individuate dal D.M. 101/2003 presenti nel nostro territorio sono:

- a) Scuole di ogni ordine e grado
- b) Laboratori medici
- c) Uffici della pubblica amministrazione
- d) Impianti sportivi
- e) Luoghi di culto
- f) Edifici residenziali
- g) Edifici agricoli e loro pertinenze.

Categoria 3 - PRESENZA NATURALE

Non esistono nel territorio comunale attività estrattive di rocce con presenza di amianto.

Categoria 4 - ALTRA PRESENZA DI AMIANTO DA ATTIVITÀ' ANTROPICA

In questa categoria rientrano i depositi abusivi che vengono riscontrati dagli organi di PG con compiti di accertamento ambientale e, quindi, sono da tenere in considerazione i terreni abbandonati, facilmente adatti a divenire discariche abusive.

PROCEDURE OPERATIVE

MAPPATURA SITI

La mappatura dei siti avverrà censendo i siti interessati dal piano amianto tramite le auto notifiche e/o controlli sul territorio.

Il Comune, attraverso l'ufficio comunale di Protezione Civile, invierà alle famiglie e alle imprese aventi sede legale sul territorio un modulo standard conforme per legge da compilare e restituire, debitamente compilato, entro 30 giorni all'ente locale, che provvederà a segnalare all' A.R.P.A. competente per territorio tutti i dati rilevati sulla presenza di amianto. Tale modulo compilato, in ogni sua parte, deve contenere tutti i dati utili ai fini di una corretta valutazione finale. Le famiglie e le imprese possono effettuare tale comunicazione, anche on line all'indirizzo di posta elettronica dell'Ente.

Sono altresì obbligati alla comunicazione di cui sopra entro gli stessi termini, tutti i soggetti imprenditoriali che secondo la normativa vigente svolgono attività di bonifica e di smaltimento dell'amianto

I controlli verranno effettuati dalla Polizia Municipale, con l'eventuale supporto dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Urbanistica, attraverso il lavoro di pattugliamento ordinario, cioè durante la perlustrazione del territorio, con i rilevamenti di siti con presenza di amianto.

Nel caso in cui l'amianto, rilevato tramite i controlli, sia in condizioni di deterioramento tali da compromettere la salute pubblica, i proprietari sono tenuti ad attuare, con urgenza, gli interventi previsti dal decreto ministeriale del 06.09.1994.

Le informazioni raccolte saranno contenute in un data base e verranno trasmesse trimestralmente all'Ufficio Amianto del Dipartimento Regionale della Protezione Civile.

INTERVENTI DI BONIFICA

Gli interventi per la bonifica verranno effettuati secondo le direttive del Piano e il materiale verrà conferito all'impianto regionale di trasformazione che verrà realizzato dalla Regione Sicilia. Il programma degli interventi di bonifica, da aggiornare annualmente, dovrà essere inviato all'ufficio Amianto istituito presso il Dipartimento Regionale della Protezione Civile. Presso lo stesso ufficio, entro il 31 Dicembre di ogni anno, saranno comunicati i risultati degli interventi. Gli interventi saranno programmati in base alle classi di priorità /evidenziati nel diagramma di flusso di cui all'allegato 1, che sono, oltre alla tipologia del materiale contenente amianto, i seguenti:

- 1) Presenza di confinamento (barriera fisica permanente che separa l'ambiente esterno dalla sorgente);
- 2) Accessibilità (possibilità di accedere al sito);
- 3) Destinazione d'uso (pubblico o privato);
- 4) Presenza di friabile (materiale che può essere facilmente sbriciolato o ridotto in polvere con la semplice pressione manuale).

SANZIONI

La mancata comunicazione di dati indicati al paragrafo MAPPATURA DEI SITI (autonotifiche) del presente "Piano", sulla presenza di amianto e/o la non collaborazione e partecipazione a queste iniziative finalizzate all' eliminazione definitiva di materiale amianto da siti contaminati, nel rispetto della normativa di settore vigente e delle direttive impartite dalla Regione - Agenzia regionale Protezione Ambiente - Dipartimento di Protezione Civile, e la violazione degli obblighi in genere, verranno sanzionati ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 257 del 27.03.1992.

DIVULGAZIONE DEL PIANO

Per la riuscita del censimento e delle attività conseguenti, il piano verrà reso noto attraverso avviso pubblico e/o volantini distribuiti nei luoghi pubblici di maggior afflusso, nonché attraverso il sito web del comune.

MODULISTICA

Tutta la modulistica occorrente al rilevamento dei dati è quella conforme allegata alle linee guida del piano. Tali modelli si allegano alla presente e ne fanno parte integrante.

PRESCRIZIONI FINALI

Il presente piano verrà trasmesso all'Ufficio Amianto istituito presso il Dipartimento Regionale della Protezione Civile entro 30 giorni dall'adozione. La mancata trasmissione, nonché la mancata comunicazione annuale dei risultati degli interventi, comporterà per l'ente una riduzione percentuale, nella misura stabilita dall'Ufficio Amianto, delle risorse assegnate agli Enti Locali in materia di amianto e comunque non inferiore al 40 per cento di quelle spettanti.

R. RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECOLOGIA AMBIENTE
Per Amm. Giuseppe Giacchino



ALLA STRUTTURA TERRITORIALE
ARPA DI ⁽¹⁾ _____
Via _____
PEC _____

SCHEDA DI AUTONOTIFICA CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO

AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 3 DELLA L.R. 29 APRILE 2014, n. 10

1. Anagrafica del sito

Nome del sito _____
Proprietà _____
Indirizzo _____
Comune _____
Provincia _____
Coordinate (WGS 84) - N _____ - E _____
Estremità catastali _____

2. Tipo di edificio

- a) Scuole di ogni ordine e grado
- b) Ospedali e case di cura
- c) Uffici della pubblica amministrazione
- d) Impianti sportivi
- e) Grande distribuzione commerciale
- f) Istituti penitenziari
- g) Cinema, teatri, sale convegni
- h) Biblioteche
- i) Luoghi di culto
- j) Edifici residenziali
- k) Edifici agricoli e loro pertinenze
- l) Edifici industriali e loro pertinenze

¹⁾ Istruzioni per la compilazione: la comunicazione deve essere inviata alla Struttura Territoriale ARPA (ST) competente per territorio; si riportano di seguito i recapiti FAX e PEC delle Strutture:

- ST di AGRIGENTO: Via Crispi, 46 - 92100 - FAX 0922.20429 - PEC arpaagrigento@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di CALTANISSETTA: Viale della Regione, 64 - 93100 - FAX 0934.599134 - PEC arpacaltanissetta@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di CATANIA: Via Carlo Ardiczone, 35 - 95100 - FAX 095.316789 - PEC arpacatania@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di ENNA: Via Messina, 106 - 94100 - FAX 0935.566853 - PEC arpaenna@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di MESSINA: Via La Farina, is. 105 - 98100 - FAX 090.3653441 - PEC arpamessina@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di PALERMO: Via Nairobi, 4 - 90100 - FAX 091.7033345 - PEC arpapalermo@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di RAGUSA: Viale Sicilia, 7 - 97100 - FAX 0932.234722 - PEC arparagusa@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di SIRACUSA: Via Bufardeci, 22 - 96100 - FAX 0931.754374 - PEC arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di TRAPANI: Viale della Provincia - Casa Santa - Erice - 91016 - FAX 0923.472360 - PEC arpatrapani@pec.arpa.sicilia.it;

ALLA STRUTTURA TERRITORIALE
 ARPA DI ⁽¹⁾ _____
 Via _____
 PEC _____

**SCHEDA DI AUTONOTIFICA PER I SOGGETTI IMPRENDITORIALI CHE SVOLGONO ATTIVITA'
 DI BONIFICA E SMALTIMENTO DELL'AMIANTO**

AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 4 DELLA L.R. 29 APRILE 2014, n 10

1. Anagrafica

Denominazione _____
 Rappresentante legale _____
 Sede legale _____
 Comune _____
 Provincia _____
 Codice Fiscale _____
 Partita IVA _____
 n. iscrizione CCIAA _____
 n. iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali _____ Categoria _____

2. Autorizzazione

Tipologia di autorizzazione _____
 Rilasciata da _____
 Numero _____
 Rilasciata in data _____
 Durata _____
 Scadenza _____

3. Sede operativa

Indirizzo _____
 Comune _____

¹⁾ Istruzioni per la compilazione: la comunicazione deve essere inviata alla Struttura Territoriale ARPA (ST) competente per territorio; si riportano di seguito i recapiti FAX e PEC delle Strutture:

- ST di AGRIGENTO: Via Crispi, 46 - 92100 - FAX 0922.20429 - PEC arpaagrigento@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di CALTANISSETTA: Viale della Regione, 64 - 93100 - FAX 0934.599134 - PEC arpacaltanissetta@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di CATANIA: Via Carlo Ardizzone, 35 - 95100 - FAX 095.316789 - PEC arpacatania@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di ENNA: Via Messina, 106 - 94100 - FAX 0935.566853 - PEC arpaenna@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di MESSINA: Via La Farina, is. 105 - 98100 - FAX 090.3653441 - PEC arpamessina@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di PALERMO: Via Nairobi, 4 - 90100 - FAX 091.7033345 - PEC arpapalermo@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di RAGUSA: Viale Sicilia, 7 - 97100 - FAX 0932.234722 - PEC arparagusa@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di SIRACUSA: Via Bufardecì, 22 - 96100 - FAX 0931.754374 - PEC arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di TRAPANI: Viale della Provincia - Casa Santa - Erice - 91016 - FAX 0923.472360 - PEC arpatrapani@pec.arpa.sicilia.it;

SCHEDA DI SEGNALAZIONE CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO

MAPPATURA DELLE ZONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIA INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AMIANTO, AI
SENSI DELL'ART. 5 DELLA l.r. n. 10 del 29 APRILE 2014

1. Localizzazione del sito

- Indirizzo
- Comune
- Provincia

2. Elementi identificativi del sito

▪ Il sito è di uso pubblico?	SI	NO	NON SO
▪ Il sito è accessibile?	SI	NO	NON SO
▪ Presenza di confinamento?	SI	NO	NON SO
▪ Presenza di materiale friabile?	SI	NO	NON SO
▪ Presenza di manutenzione?	SI	NO	NON SO
▪ Quantità di materiale stimato	≤ 500 Kg	500÷10000 Kg	> 10000 Kg

Data _____

Firma _____

Allegato 4

CATEGORIA 1-2-4

SCHEDA DI RILEVAMENTO CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO

MAPPATURA DELLE ZONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIA INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AMIANTO, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.r. n. 10 del 19 APRILE 2014

1. Area di estensione del sito in m²(*)

< 500 m²
 500 ÷ 5000 m²
 > 5000 m²

* s'intende il perimetro di tutto l'insediamento, aree cortilive incluse

2. Attività

Attiva.....

Dismissa.....

3. Frequenza di utilizzo

Occasionale.....

Periodica.....

Costante.....

4. Durata del periodo di dismissione (stima anni)

<3.....

3÷10.....

>10.....

5. Stato di conservazione dei materiali

Danni minori del 10%.....

Danni uguali o maggiori del 10%.....

6. Accessibilità del sito

Esistenza di recinzione.....

Accesso vietato.....

Accesso libero.....

L'accesso al sito può essere libero, vietato in quanto vi può essere un cartello che vieta di entrare ma non c'è la recinzione e con presenza di recinzione o recintato. Questa voce vale solamente per i siti di categoria 1 e dismissi. Gli edifici pubblici hanno sempre accesso libero.

7. Distanza dal centro abitato

Oltre 1000 m.....

Entro 1000 m.....

Centro abitato.....

Definizione centro abitato: art. 3 del nuovo codice della strada; letteralmente "insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada

8. Densità di popolazione interessata

Aggregato urbano..... Case

sparse.....

La popolazione da considerare è quella presente entro 1000 m.

9. Tipologia di amianto presente come materia prima o manufatto o deposito di rifiuto o sfridi

Crisotilo.....

Crisotilo + anfiboli.....

10. Tipologia di materiale contenete amianto

Si fa riferimento al D.M. 06.9.1994 art.2 par.2c ed al decreto 20 agosto 1999.

Nome del sito.....

Proprietà di.....

Indirizzo.....

Data.....

Compatto.....

Friabile.....

11.1 Quantità di materiale friabile stimato

≤ 500 Kg.....

500÷10000 Kg.....

>10000 Kg.....

11.2 Quantità di materiale compatto stimato

≤ 500 Kg (* pari a < 50 m²)500÷10000 Kg (* da 50 m² a 500 m²)>10000 Kg (* oltre 500 m²)

12. Superficie di materiale compatto esposta all'aria

< 500 m².....500 ÷ 5000 m².....> 5000 m².....

13. Presenza di confinamento del materiale

SI

NO

14. Valutazione del rischio e attivazione di programma di controllo e manutenzione

SI

NO

15. Concentrazione di fibre aerodisperse (ff/l)

< 1.....

1.....

Non so.....

Da compilare solo in caso di informazioni documentate

16. Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione

SI

NO

17. Presenza di cause che creano o favoriscono la dispersione di fibre (vibrazioni, infiltrazioni d'acqua, correnti d'aria)

SI

NO

18. Dati epidemiologici indicanti aumento delle patologie correlate all'esposizione ad amianto nell'area di mappatura

SI

NO

Le patologie da intendersi sono l'asbestosi ed il mesotelioma con incremento statisticamente significativo (al 95%); la compilazione dovrà avvenire a cura delle Az. USL competenti per territorio

Comune.....

Provincia.....

Anno di costruzione o attivazione.....

Tecnici verbalizzanti.....

CATEGORIA 3

SCHEMA DI RILEVAMENTO CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA NATURALE DI AMIANTO

MAPPATURA DELLE ZONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIA INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AMIANTO,
AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R. n.10 del 19 APRILE 2014

1. Materiale costituente gli affioramenti rocciosi contenenti amianto

2. Presenza di affioramenti entro 50 m da area abitata o con frequenza abituale

3. Fibre aerodisperse in prossimità dei recettori [ff/T]

4. Estensione degli affioramenti contenenti amianto

5. Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione

6. Dati epidemiologici riferiti a casi di mesoteliomi

Nome del sito _____

Indirizzo _____

Coordinata X _____

Comune _____

Coordinata Y _____

Provincia _____

(2015.24.1486)119

Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana